

Disposizioni urgenti

Emergenza COVID-19

Si riepilogano di seguito i casi attualmente noti:

- n. 1 caso in rianimazione all'Ospedale di Dolo;
- n. 3 casi positivi tra il personale che ha effettuato il tampone nel giorno 22 febbraio;
- n. 2 casi di pazienti della Rianimazione dell'Ospedale di Venezia positivi al tampone

Stante l'attuale livello di diffusione all'interno dell'Azienda dell'infezione, si ritiene che sia da prendere a riferimento quanto previsto dalla Disposizione del Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Veneto del 22/02/2020 per gli Ospedali Riuniti di Padova Sud, in relazione alle misure di isolamento del personale.

Nello specifico:

- per i casi riguardanti il personale ospedaliero risultati positivi al primo test per coronavirus e attualmente asintomatici → è stato concordato l'isolamento domiciliare con contatto telefonico con direttore U.O. Malattie Infettive in caso di comparsa di sintomi e gestione domiciliare secondo la procedura regionale nuovo coronavirus dell'11/02/2020;
- per il personale ospedaliero venuto a contatto ma risultato negativo al tampone o per il quale si sta aspettando l'esito del tampone → si propone una modalità di isolamento responsabile al fine di salvaguardare l'assistenza dei pazienti presenti e la riduzione dei contatti.

Considerando che ad oggi non è possibile interrompere del tutto l'attività dei tre Presidi Ospedalieri interessati (Mirano, Dolo e Venezia) in quanto si devono mantenere le attività sanitarie di urgenza nei rispettivi territori e parimenti è necessario garantire l'assistenza ai pazienti attualmente degenti, si ritiene necessario procedere con le seguenti misure organizzative temporanee da adottare sino a nuove disposizioni.

STRUTTURE OSPEDALIERE

Tutti gli ospedali dell'Azienda sospendono da oggi l'attività chirurgica elettiva che richiede ricovero ordinario.

Viene proposto un modello di ***"isolamento con patto di responsabilità"*** con gli operatori venuti a contatto con un caso positivo ma risultati negativi al primo tampone o per i quali il test è ancora in corso di effettuazione.

Per il personale che ha già effettuato un tampone con risultato negativo del primo test, entro 24/48 ore dovrà essere effettuato un secondo test (organizzazione DMPO).

Per il personale risultato positivo al primo test, verrà eseguito un nuovo test con due diverse tipologie di tamponi da inviare a Padova per conferma. Inoltre dovranno essere eseguiti prelievi ematici secondo le indicazioni della procedura Regionale.

Gestione dei tamponi diagnostici

Tamponi di sorveglianza epidemiologica sul personale ospedaliero: vanno eseguiti a cura della Direzione Medica del Presidio Ospedaliero interessato.

Tamponi di sorveglianza epidemiologica in ambito territoriale: vanno eseguiti su indicazione del Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i servizi Distrettuali.

Tamponi a scopo clinico, da prendere in considerazione in tutti i casi di polmonite interstiziale e da effettuarsi previo contatto con l'infettivologo: vengono richiesti dall'U.O.

I campioni vanno consegnati presso il laboratorio analisi del presidio di competenza che procederà all'invio ai centri di diagnosi.

PRESIDIO OSPEDALIERO DOLO MIRANO

OSPEDALE DI DOLO

Il paziente risultato positivo è stato degente in Rianimazione; l'équipe infermieristica e medica è in gran parte coinvolta come personale venuta a contatto ed in fase di accertamento.

Attualmente in Rianimazione sono degenti n. 6 pazienti, ad oggi non dimissibili e non trasferibili nelle altre Rianimazioni.

Non è percorribile la possibilità di sostituire il personale assistenziale per il quale anche in caso di negatività dei tamponi si prevede un periodo di isolamento pari a 14 giorni dal contatto.

Parimenti non è percorribile la possibilità di accogliere nuovi pazienti in Rianimazione durante tale periodo.

Si ritiene di procedere con:

- sospensione temporanea dell'attività chirurgica di elezione e d'urgenza;
- sospensione temporanea dell'attività del punto nascita (in correlazione alla chiusura dell'attività chirurgica e della conseguente impossibilità di eseguire parti cesarei);
- sospensione temporanea della guardia notturna dell'U.O. di Cardiologia;
- mantenimento di una équipe chirurgica per l'emergenza intra-ospedaliera sulle 24 ore;
- per il personale della Rianimazione, adozione del modello di *"isolamento con patto di responsabilità"*;
- sospensione delle ferie del personale delle Unità Operative coinvolte.

OSPEDALE DI MIRANO

Il "paziente caso" in questo presidio ospedaliero è transitato per il Pronto Soccorso ed è rimasto degente nell'U.O. di Medicina.

Si ritiene di procedere con:

- sospensione temporanea di tutta l'attività chirurgica in elezione per accogliere eventuali esigenze di chirurgia urgente provenienti da Dolo;
- assorbimento dell'attività del punto nascita di Dolo;



- per il personale della Medicina adozione del modello “ *isolamento con patto di responsabilità*”. Non verrà effettuato nessun nuovo ricovero, ma solo programmate le dimissioni dei pazienti presenti;
- i nuovi ricoveri di area medica potranno eventualmente essere inviati presso i Presidi di Dolo o Mestre. Si valuterà successivamente la possibilità di utilizzo di altre aree di degenza nei Presidi di Degenza.

Pronto soccorso: si continua con la normale attività; per il personale venuto a contatto con il “paziente caso”, adozione del modello di isolamento domiciliare fiduciario; eventuale integrazione con personale di Dolo per copertura dei turni .

PRESIDIO DI NOALE

In caso di necessità, si potrà confinare l'attività di degenza attuale in un'unica area al fine di creare un'area dedicata al ricovero.

PRESIDIO OSPEDALIERO DI VENEZIA

I due casi confermati presenti presso la Rianimazione dell'ospedale di Venezia hanno transitato attraverso i reparti di Pronto Soccorso, Medicina (III piano), Geriatria e Rianimazione.

Vengono pertanto adottate le seguenti misure:

- Rianimazione: adozione del modello di isolamento con patto di responsabilità;
- Medicina (piano III): adozione del modello isolamento con patto di responsabilità;
- Geriatria: adozione del modello isolamento con patto di responsabilità;
- Nessun nuovo ricovero presso la Medicina III piano e la Geriatria
- Sospensione dell'attività chirurgica di elezione per supportare l'attività di ricovero di area medica.

Le aree di degenza che rimangono attive perché non toccate dal problema coronavirus sono: area materno-infantile, area chirurgica, parte della medicina (IV piano), sale operatorie, neurologia, dermatologia, malattie infettive.

PRESIDIO OSPEDALIERO MESTRE

Viene sospesa l'attività chirurgica ed interventistica elettiva di domani lunedì 24 febbraio; poi si daranno nuove indicazioni.

TERRITORIO

Mantenimento dell'attività dei punti prelievi ed ambulatoriale.

Lunedì 24 febbraio saranno in distribuzione presso tutti i Distretti, per la consegna ai MMG, le mascherine per gli utenti che presentino segni di infezione respiratoria, secondo l'indicazione del Dipartimento di Prevenzione.

Saranno inoltre distribuiti i depliant predisposti sulla base delle indicazioni ministeriali (n. 3) e del Dipartimento di Prevenzione (n. 1).

Per i MMG/PLS e CA va data indicazione affinché sia garantita l'attività definita dalla Circolare ministeriale: ovvero triage in accettazione telefonica e visite domiciliari.



Va inoltre assicurata l'attuazione delle indicazioni generali di contrasto alla diffusione, con approvvigionamento dei DPI (mascherina FFP2, occhiali, camice monouso e guanti). Si sta stimando il fabbisogno con i Direttori di Distretto.

Va assicurato il coinvolgimento dell'ADI per l'effettuazione di eventuali tamponi a domicilio su indicazione del Dipartimento di Prevenzione.

Domattina si verificherà la disponibilità dell'auditorium del Padiglione Rama per l'incontro con i MMG/PLS/CA, da programmare a partire da domani pomeriggio, con la presenza del Dipartimento di Prevenzione e del Responsabile del SUEM 118.

Modello isolamento con patto di responsabilità

Patto di collaborazione con il personale venuto a contatto ma con tampone negativo o di cui non si conosce ancora l'esito: prevede che il personale rimanga in isolamento in Ospedale garantendo l'attività assistenziale e per i tempi di riposo in aree ospedaliere dedicate. Il personale dovrà attenersi all'utilizzo dei DPI così come previsto dalle linee guida ministeriali.

Disposizioni generali per l'accesso e la permanenza nelle strutture:

Si raccomanda di dare disposizioni affinché vengano attuate idonee misure che riducano la presenza e il numero di utenti e accompagnatori presenti nelle sale di attesa o negli spazi comuni.

Invitare l'utenza a limitare le visite ai congiunti ricoverati presso le varie unità operative delle strutture ospedaliere.

Esporre agli ingressi l'apposta cartellonistica con le principali misure di prevenzione igienico sanitaria.

Posizionare agli ingressi delle strutture sanitarie i dispensatori di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani.